



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 30/04/1985, n. 163 e successive modificazioni, recante *“Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo”*;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, come modificato dal successivo D.P.C.M. del 24 giugno 2021 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020, recante *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”*;

VISTO il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”* e, in particolare, l’art. 6, comma 1, ai sensi del quale il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è rinominato *“Ministero della cultura”*;

VISTO il D.M. 27 luglio 2017, come modificato dal D.M. 25 ottobre 2021, recante *“Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”*;

VISTO il decreto di attribuzione dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

TENUTO CONTO degli obblighi di pubblicazione di cui all’art 26, comma 2 e comma 3, del d.lgs. n. 33/2013;

VISTO l’art. 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale ha previsto che *“Per l’anno 2020, agli organismi finanziati a valere sul Fondo unico per lo spettacolo per il triennio 2018-2020, diversi dalle fondazioni lirico-sinfoniche, è erogato un anticipo del contributo fino all’80 per cento dell’importo riconosciuto per l’anno 2019”* e

VISTO l’art. 80, comma 1, lett. b-bis) del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, introdotto dalla legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126, il quale ha disposto, per l’anno 2020, che *“La restante quota del contributo, comunque non inferiore a quello riconosciuto per l’anno 2019, è erogata entro il 28 febbraio 2021”*;

VISTO il decreto ministeriale 31 dicembre 2020, recante *“Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per l’anno 2021 ai sensi dell’articolo 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e modifiche all’articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017”*;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s.circhisv@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTO, in particolare, l'art. 1, comma 1, del D.M. 31 dicembre 2020, in base al quale *“Per l'anno 2021, in ragione delle difficoltà operative derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, nonché per assicurare la tutela dell'occupazione e la continuità progettuale, agli organismi finanziati a valere sul Fondo unico per lo spettacolo per il triennio 2018-2020, diversi dalle fondazioni lirico-sinfoniche, è erogata un'anticipazione del contributo fino al 65 per cento dell'importo riconosciuto per l'anno 2019”*, e il comma 2 dell'art. 1, ai sensi del quale *“La restante quota del contributo è erogata nell'anno 2022 sulla base delle attività effettivamente svolte negli anni 2020 e 2021 e rendicontate con la presentazione della documentazione di cui all'articolo 6, comma 4, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni, con le modalità ivi previste, entro il: a) 31 marzo 2022; ovvero b) 30 aprile 2022, nel caso in cui il soggetto beneficiario sia tenuto alla redazione di un bilancio ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile”*;

VISTO il comma 3 dell'art. 1 del predetto D.M. 31 dicembre 2020, il quale prevede che *“La rendicontazione di cui al comma 2, anche ai fini della applicazione degli articoli 7 e 8 del decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni, in materia di verifiche, controlli, decadenza, riduzione e revoca del contributo, deve altresì riportare: a) le attività svolte; b) la conformità delle attività alle misure di sicurezza connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19; c) la riprogrammazione delle attività sospese o cancellate a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, anche con riguardo ai contratti annullati o cancellati e ai lavoratori coinvolti; d) la messa in atto di misure di tutela occupazionale nei confronti dei lavoratori dipendenti e non, ivi inclusi i lavoratori autonomi e i titolari di contratto a tempo determinato e gli scritturati, assicurando adeguate forme di integrazione salariale e/o ristoro”*;

CONSIDERATO che il Consorzio Teatri Uniti Basilicata è stato ammesso al contributo a valere sul Fondo Unico Spettacolo per il triennio 2018/2020, ai sensi dell'art. 38 del D.M. 27 luglio 2017 *“Circuiti regionali multidisciplinari”*;

CONSIDERATO che, per l'anno 2019, è stato riconosciuto un contributo, pari ad € 94.724,00, di cui è stata erogata un'anticipazione per l'importo di € 64.584,75, al netto della ritenuta d'acconto e dell'imposta di bollo;

CONSIDERATO che il Consorzio Teatri Uniti Basilicata non ha presentato l'autodichiarazione di avvenuto pagamento dei costi ammissibili, dovuta entro il 30 settembre 2020, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.M. 27 luglio 2019, il quale prevede che *“Ai fini della liquidazione del saldo il soggetto è tenuto a presentare, entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello per il quale si è ottenuto il contributo, una autodichiarazione ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000, attestante l'avvenuto pagamento dei costi di progetto ammissibili come definiti dall'articolo 1, comma 4, del presente decreto, nella misura non inferiore alla somma assegnata come contributo a valere sul fondo nell'esercizio di riferimento”*;

CONSIDERATO che, per l'anno 2020, al Consorzio Teatri Uniti Basilicata è stato riconosciuto il medesimo contributo riconosciuto per l'anno 2019, pari ad € 94.724,00, ai sensi del succitato art. 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

CONSIDERATO che, per l'anno 2021, al Consorzio Teatri Uniti Basilicata è stato riconosciuto, ai sensi del citato art. 1, comma 1, del D.M. 31 dicembre 2020, un contributo pari ad € 94.724,00;

TENUTO CONTO che, a seguito delle verifiche istruttorie effettuate dalla Direzione generale Spettacolo in merito alla documentazione consuntiva presentata dal Consorzio per gli anni 2020 e 2021, ai sensi del predetto art. 1, comma 1 e 2, del D.M. 31 dicembre 2020, è stata riscontrata la mancanza dei requisiti minimi prescritti dall'art. 38 del D.M. 27 luglio 2017, ai fini dell'erogazione del contributo dell'anno 2021;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s.circhisv@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

VISTA la nota del 28 gennaio 2022, allegata alla domanda di consuntivo per l'anno 2021, con la quale il Consorzio Teatri Uniti Basilicata ha dichiarato di non aver svolto nell'anno 2020 l'attività programmata;

VISTA la nota del 24 febbraio 2022, prot. n. 1949, con la quale la Direzione generale Spettacolo ha comunicato all'organismo, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del D.M. 27 luglio 2017, il preavviso di revoca del contributo riconosciuto per l'anno 2020 e per l'anno 2021;

VISTA la nota 7 marzo 2022, prot. 2253, con la quale il Consorzio ha fornito riscontro al predetto preavviso di revoca, il cui contenuto non può essere ritenuto accoglibile;

VISTO l'articolo 8, comma 2, del D.M. 27 luglio 2017, in base al quale *"È disposta, con provvedimento del Direttore Generale, la revoca del contributo annuale assegnato, con recupero delle somme eventualmente versate, nei seguenti casi: a) qualora sia accertato il mancato rispetto a consuntivo dei requisiti minimi di attività..."*;

VISTO il decreto del Direttore generale Spettacolo n. 179 del 17 maggio 2022, con il quale è stata disposta la revoca del contributo per l'anno 2021;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la revoca del contributo per l'anno 2019, pari a € 94.724,00 (novantaquattromilasettecentoventiquattro/00), riconosciuto a favore del Consorzio Teatri Uniti Basilicata, ai sensi dell'articolo 38 del D.M. 27 luglio 2017;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre la revoca del contributo, di cui all'articolo 38 del D.M. 27 luglio 2017, riconosciuto per l'anno 2020, pari ad € 94.724,00 (novantaquattromilasettecentoventiquattro/00), a favore del Consorzio Teatri Uniti Basilicata, ai sensi del succitato art. 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

SU PROPOSTA del Dirigente del Servizio I della Direzione generale Spettacolo;

DECRETA

Art. 1

(Revoca del contributo)

Alla luce di quanto esposto in premessa, è disposta la revoca del:

- contributo per l'anno 2019, pari ad € 94.724,00 (novantaquattromilasettecentoventiquattro/00), riconosciuto a favore di Consorzio Teatri Uniti Basilicata, ai sensi dell'art. 38 del D.M. 27 luglio 2017, con conseguente recupero dell'anticipazione pari a € 64.584,75, secondo le modalità che verranno rese note con successiva comunicazione;
- del contributo per l'anno 2020, pari ad € 94.724,00 (novantaquattromilasettecentoventiquattro/00), di cui all'articolo 38 del D.M. 27 luglio 2017, riconosciuto a favore del Consorzio Teatri Uniti Basilicata, ai sensi del succitato art. 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM

+39 066723.3202-3314

PEC: dg-s.circhisv@pec.cultura.gov.it

PEO: dg-s@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Art. 2

(Rimedi esperibili)

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Art. 3

(Pubblicità e notifica)

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it>

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Antonio Parente)

